

	Comune di San Pietro in Casale Via G. Matteotti, 154 40018 San Pietro in Casale BO www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it	 Gruppo Consiliare "San Pietro in testa" POLAZZI Mattia Consigliere-Capogruppo m.polazzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it
---	---	--

Al Sig. Sindaco
del Comune di San Pietro in Casale

e p.c. a tutti i Capigruppo Consiliari

San Pietro in Casale, 29 settembre 2015

INTERROGAZIONE a risposta scritta

**OGGETTO: Conversione area ex-zuccherificio AIE,
Polo funzionale Altedo-San Pietro in Casale.**

Premesso che;

- in data 29 gennaio 2007 veniva siglato il protocollo di Intesa riconversione Zuccherificio San Pietro in Casale, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di San Pietro in Casale e gruppo SFIR S.p.A.,
- in data 25 aprile 2007 veniva sottoscritto l'Accordo di riconversione produttiva della stabilimento saccarifero di San Pietro in Casale, dalla Regione E-R, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di San Pietro in Casale, dalle OO. SS. dei Lavoratori e da SFIR S.p.A.,
- in data 21 gennaio 2008 "Finanziaria Saccarifera Italo Iberica S.p.A." ha inviato la proposta per la realizzazione di un nuovo Polo funzionale.
- in data 01 aprile 2010 veniva firmato l' "Accordo territoriale per il polo funzionale di Altedo-San Pietro in Casale area ex-zuccherificio" tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, il Comune di Malalbergo ed il Comune di San Pietro in Casale.
- al 01 aprile 2010 le aree incluse nel comparto denominato "ex-zuccherificio AIE" vedevano un unico proprietario privato "Finanziaria Saccarifera Italo Iberica S.p.A.".

Preso atto che, nell'Accordo datato 01 aprile 2010;

a) gli obbiettivi generali

- prevedevano, tra l'altro, l'impegno a garantire che le trasformazioni urbanistiche previste non andassero ad aggravare il sistema infrastrutturale anche attraverso sistemi di trasporto alternativi al mezzo privato,

b) all'art. 3 “Sistema della viabilità” si:

- antepone la realizzazione delle strutture viabilistiche necessarie, da specificare tramite un apposito studio di fattibilità, alle attività previste nel Polo,
- prepone all'entrata in esercizio delle attività previste nel Polo, una organica revisione degli accessi all'Ambito con particolare attenzione alle problematiche indotte dalla Strada Provinciale n°20, per la quale andrà previsto un adeguamento funzionale con nuovi carichi, in particolare nel tratto compreso tra la SP4 e la SS64;
- premette, la necessità di sviluppare le relazioni con la SFM di San Pietro in Casale;

c) l'art. 4 “Sistema di trasporti pubblici” sancisce:

- che le parti assumo l'obiettivo di incentivare l'uso del servizio pubblico;
- di istituire un tavolo tecnico per promuovere una nuova linea bus-navetta;
- di prevedere gli interventi infrastrutturali necessari per un agevole transito dei mezzi pubblici ed un idoneo funzionamento del servizio: pensiline di attesa, piazzole di sosta, percorsi pedonali protetti di adduzione alle fermate;
- di prevedere percorsi ciclopeditoni ed attraversamenti pedonali adeguatamente protetti.

d) l'art. 8 “Perequazione territoriale” comma 3 fissa:

- sulle basi del principio di sostenibilità ambientale e territoriale espresso dalla L.R. 20/2000 le parti concordano che sarà compito dei soggetti attuatori del Polo e della Regione Emilia-Romagna concorrere alla realizzazione delle infrastrutture e delle dotazioni ecologiche di cui agli articoli 3, 4 e 5 dell'Accordo.

e) l'art. 9 “Attuazione dell'Accordo Territoriale” disciplina che:

- le parti si impegnano ad assicurare l'attuazione degli obiettivi contenuti nel presente Accordo, realizzando tutti gli interventi e le azioni previste nei suoi articoli. Le Parti si impegnano ad attuare le previsioni contenute nel presente Accordo tramite gli strumenti urbanistici di propria competenza.

f) all'art. 10 “Collegio di Vigilanza” decreta che:

- la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitati da un Collegio di Vigilanza composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti sottoscrittori del presente accordo.

Constatato che;

- attualmente nulla di ciò che è previsto nell'Accordo del 01 aprile 2010 è tangibilmente realizzato;
- le aree incluse nel comparto denominato "ex-zuccherificio AIE" risultano in evidente stato di abbandono ed utilizzate come discarica abusiva di rifiuti urbani;
- le problematiche indotte dalla Strada Provinciale n°20 si sono notevolmente aggravate negli ultimi anni, anche per l'accrescimento della produzione di determinate aziende con accesso stradale obbligatorio sulla suddetta SP;
- il Gruppo Consiliare "San Pietro in testa" ha depositato in data 18/09/2015 mozione per impegnare la Giunta Comunale di San Pietro in Casale, di concerto con la Città Metropolitana di Bologna e l'Amministrazione Comunale di Malalbergo, ad attivarsi per ottenere una nuova linea di Trasporto Pubblico Locale che metta in collegamento i due Comuni interessati, purtroppo, ancora oggi inesistente.
- la Giunta comunale di San Pietro in Casale è totalmente composta da membri del gruppo di maggioranza della scorsa amministrazione, all'epoca chi Consigliere e chi Assessore, di conseguenza dovrebbe essere pienamente a conoscenza della questione.

Ritenuto che;

- in questo periodo di forte crisi lavorativa ed economica, sia necessario dare atto a tutte quelle iniziative che possano portare progresso e sviluppo al nostro tessuto sociale, economico e lavorativo.

Io scrivente interroga il Sig. Sindaco per sapere;

- 1) se quanto sopra descritto corrisponda al vero;
- 2) quale sia il pensiero del sig. Sindaco al riguardo;
- 3) chi è oppure chi sono gli attuali proprietari aree incluse nel comparto denominato "ex-zuccherificio AIE";
- 4) a che punto di attuazione dell'accordo si è giunti;
- 5) quando si prevede la conclusione in tutti i suoi punti del presente Accordo;
- 6) quando si prevede l'avvio dell'attività commerciale nel Polo funzionale Altedo-San Pietro;
- 7) se gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale sono stati portati a termine, in caso di risposta negativa si chiede la motivazione;
- 8) chi è il membro del Collegio di Vigilanza individuato dal Comune di San Pietro in Casale;
- 9) chi sono il Presidente e tutti gli altri membri del Collegio di Vigilanza;
- 10) quando si è riunito l'ultima volta il Collegio di Vigilanza;
- 11) si chiede copia delle rendicontazioni annuali del Collegio di Vigilanza;